AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO

La Zappa

MENSILE di informazione per gli AGRICOLTORI

CAF CIA Srl
PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Anno IV - N° 8 | Agosto 2025 | Edito da Servizi Cia s.r.l. Piazza Galimberti 1/C Cuneo | Partita Iva: IT 02878700042 | Direttore Responsabile: Osvaldo Bellino
Reg. dei Giornali e Periodici Trib. Cuneo n. 685 del 15/12/2022 | Copyright © 2025 | a cura di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo

IL PUNTO

Tutti al mare?

di Osvaldo Bellino

Tutti al mare, tutti al mare, a mostrar le chiappe chiare!
Sarà che questa vecchia canzone di Gabriella Ferri (chi la ricorda più?) è passata di moda, sarà il caro ombrellone, sempre più caro, sarà la riduzione del potere d'acquisto, saranno gli stipendi rimasti al palo da troppi anni… Sarà quel che sarà, sta di fatto che quest'anno in vacanza al mare c'è meno gente.
Dove saranno quelli che mancano all'appello balneare? Avranno scelto la montagna, saranno rimasti a casa?
Sarà che la più grande e dinamica metropoli italiana, Milano, negli ultimi vent'anni ha visto trasferirsi nei centri periferici almeno quattrocentomila lavoratori e abitanti che non ce la facevano più a sostenere le spese residenziali della città del bosco verticale. Sarà che a forza di invocare il cambiamento, il cambiamento prima o poi si manifesta in qualche modo, per scelta o per necessità. Sta di fatto che potrebbe essere un buon momento per giocarsi le carte del ritorno alla natura, all'ambiente bucolico, alle Terre Alte, ai ritmi delle stagioni, alle esperienze rurali. Non solo per turismo e agriturismo, ma anche per lavoro, agricoltura, filosofia di vita.
Un sogno azzardato, ma lecito, fosse anche solo di una notte di mezza estate. ■

IN PRIMO PIANO — PER IL SETTORE VITIVINICOLO SARÀ UN AUTUNNO ROVENTE

Dazi e "superi" al 20 per cento si sta scherzando con il fuoco

di Osvaldo Bellino

«Sarà un autunno caldo, diciamo pure rovente. Abbiamo alle spalle due annate difficili, il prezzo delle uve sarà fermo, non si esclude in ribasso, si parla addirittura di non ritiro da parte di aziende speculatrici, mentre le spese nelle ultime stagioni sono aumentate del 25 per cento. In questa situazione, nessun viticoltore può dirsi al sicuro, tantomeno chi "fa da magazzino" all'industria. Consentire "superi" al 20 per cento è una follia, la totale instabilità della politica americana sui dazi impedisce di fare programmazione, si sta scherzando con il fuoco, tutto il comparto, ed in particolare i produttori, si trova esposto a rischi elevatissimi. Il "pegno rotativo" attivato dalla Regione Piemonte permette di pagare il saldo della produzione dell'anno scorso, dà un po' di ossigeno fino a Natale, dopo di che molte aziende si troveranno in seria difficoltà e potrà accadere di tutto».
Cosi il presidente provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Claudio Conterno, a poche settimane dall'inizio della nuova vendemmia.
«*Bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni radicali* – continua Conterno -, *l'incertezza e le mezze soluzioni non faranno che aggravare la situazione. I "superi" andrebbero riportati ad una quota fisiologica del 2-3 per cento in tutta Italia, per poi lavorare sulle rese, avendo la lucidità di riprogrammare la produzione là dove è necessario, perché non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca e poi pretendere anche che la Regione a fine stagione ci metta una pezza. Sono temi che non possono più essere ignorati, lo diciamo da tempo, non aspettiamo di arrivare al capolinea per accorgerci che la corsa è finita*».
Nello specifico del Moscato, la prima uva prossima alla vendemmia, parla il produttore Davide Paracchino di Santo Stefano Belbo: «*Gli agricoltori dovrebbero organizzarsi* – osserva Paracchino -, *unirsi, essere loro a dire l'ultima parola sul prezzo delle uve. Invece,*

segue a pag. 2

▲ Claudio Conterno, presidente Cia Agricoltori Italiani di Cuneo

Fuoricampo….

di Igor Varrone

War is over

Parto da una visione, da un ricordo comune che è stato richiamato l'altra sera dal Vice presidente Cia nazionale Passarini, agricoltore e amico. Gianmichele durante un convegno ci ha ricordato che quando eravamo ragazzini – per meglio inquadrare fino agli anni 2000 – se la maestra ci chiedeva di fare un disegno del paesaggio, tutti e dico tutti, disegnavamo una fattoria con sopra un cielo pulito con qualche nuvola, alcuni animali che giravano liberi nei recinti; mentre se disegnavamo una fabbrica, il colore grigio regnava e sopra di essa il cielo era non solo grigio scuro, ma persino nero. Oggi non è più così. Oggi succede che i bambini sopra la fabbrica disegnano un cielo blu, mentre sulla fattoria si passa dall'azzurro al grigio. Ma questa non è la realtà, quando abbiamo sbagliato nel valutare noi stessi, quando ci siamo persi nelle stronzate di qualcuno che con il potere della comunicazione ci ha preso tutti in giro.
Oggi purtroppo abbiamo permesso che fosse stravolta l'immagine reale del mondo agricolo, lasciandoci condizionare dal potere di pochi che con questo sistema hanno distrutto l'idea che in agricoltura si produce vita, che il mondo agricolo è oggi ancora al servizio delle persone, della gente; il tutto solo per poter deprezzare gran parte dei prodotti agricoli e poter aumentare il reddito della grande distribuzione o dell'industria stessa. Perchè ormai la guerra ce l'abbiamo in casa: in un mondo dove son tornati a far parlare i grandi conflitti in Medio Oriente o in Ucraina, dove le battaglie quotidiane che dominano in Africa vengono chiuse negli scantinati perchè non fanno audience, dove non si vuole parlare delle guerre finanziarie ormai assoggettate alle lotte sui dazi di cui, al contrario, si parla ormai da mesi, noi non ci rendiamo conto che c'è un conflitto ben più subdolo all'interno del nostro tessuto economico sociale. È la guerra tra i settori che fan parte della stessa filiera e che sta portando, ad esempio in Piemonte, alla chiusura il 5% delle partite Iva agricole all'anno.
Non si capisce come, nella filiera agricola – non la chiamo catena del valore per i motivi che sto andando a spiegare – gli anelli penalizzati son sempre il primo, ossia l'agricoltore, e l'ultimo che è il consumatore finale. Mentre gli anelli intermedi si fan capo di prendere tutto il valore economico creato. E se in situazioni di relativa normalità qualche briciola resta nelle tasche degli agricoltori, nei momenti di crisi dei settori i contadini sono i primi a rimetterci. E mentre il problema della diminuzione delle aziende agricole viene facilmente superato nei territori vocati o pianeggianti, questa tendenza diventa un disastro nelle aree interne. Perchè nel primo caso le aziende agricole e i loro terreni vengono assorbite da altre aziende agricole, ma nel secondo caso, nelle zone marginali, i terreni vengono lasciati alla montagna più che al boschivo dell'alta collina, portando problemi di varia natura a tutta la comunità.
Quindi la domanda che tutti dovremo farci è abbastanza chiara: questa guerra, che ogni anno diventa sempre più evidente, tra agricoltura e finta agrindustria o grande distribuzione, è una guerra che ci riguarda o no? Riflettete signore e signori perchè poi fare l'orto non ci basterà più. ■

IN QUESTO NUMERO

NEWS
Bando riqualificazione Agriturismi — A PAGINA 2
AGRICULTURA AGROECOLOGIA
La cascola precoce delle nocciole — A PAGINA 3
SETTORE FISCALE
Credito di imposta su formazione giovani — A PAGINA 4
SETTORE FORMAZIONE
Formazione obbligatoria per gli allevatori — A PAGINA 5
FINANZIAMENTI & SOSTEGNI
Contributi all'80% per le reti anti-insetto — A PAGINA 6
NEWS
Spiga d'Oro, premiato Simone Cristicchi — A PAGINA 7
NEWS
Yoga e musica nel luppoleto Kauss — A PAGINA 8
SALUTE
La postura determina come ti senti — A PAGINA 8

IN PRIMO PIANO AUTUNNO ROVENTE

continua da pag. 1

Davide Paracchino, produttore di Moscato

finisce sempre che si dividono, si fanno concorrenza tra loro, danneggiando il comparto produttivo. Un esempio? Accettare di mettere sul mercato i "superi" al 20 per cento è un autogol pazzesco. Sono uve che non renderanno niente e che andranno a produrre Moscato spumante che farà concorrenza diretta al Moscato d'Asti Docg e all'Asti Docg. Non importa se la legge consente di commercializzarli, i "superi" dovrebbero restare in vigna, gli agricoltori non dovrebbero prestarsi alle speculazioni, come, invece, purtroppo fanno».

Intanto, c'è da trovare il personale per la vendemmia, tra poche settimane: «*Le cooperative che gestiscono i lavoratori stagionali* – dice Paracchino - *chiedono 18 euro all'ora, più Iva, si calcola che per vendemmiare un ettaro si spenderà intorno ai 2000/2300 euro, ma non è l'unica mazzata. A causa dei ritardi della burocrazia sulla Carta dei suoli, due mesi fa abbiamo potuto prelevare il gasolio solo ad acconto, così che, oggi, al saldo, ci ritroviamo il prezzo aumentato da 80 centesimi a un euro al litro!*».

Ci sono poi dei problemi latenti, non meno preoccupanti, come quello della retroattività dei provvedimenti regionali sul riconoscimento delle superfici produttive: «*Togliere i "bollini" alle vecchie vigne perché si è deciso che un metro e mezzo di capezzagna non rientra più nella superficie vitata è assurdo. Le nuove regole* – sostiene Paracchino - *andrebbero applicate ai nuovi impianti, non a quelli che la stessa Regione ha sempre autorizzato. Se passa questo principio, allora dovremmo aspettarci che ci chiedano indietro anche la Pac?*».

Non ultima, la questione della promozione del Moscato: «*Si fatica a fare squadra* – rileva Paracchino -, *di fatto le azioni di pubblicità e marketing del prodotto sono quasi esclusivamente a carico del Consorzio. A parte rare eccezioni, le grandi aziende del settore non puntano sulla promozione del Moscato, per cui molta potenziale visibilità va persa. Sarebbe l'ora di allargare la zona di imbottigliamento dell'Asti e del Moscato nelle regioni confinanti al Piemonte*».

Davide Paracchino è un giovane produttore, dopo aver lavorato come dipendente, quattro anni fa ha deciso di metter su l'azienda vitivinicola ed oggi si trova a fare i conti con una realtà ben diversa da quella che poteva aspettarsi: «*Il passaggio generazionale* – afferma con amarezza Paracchino – *è ancora ben lontano dal realizzarsi. Chi comincia da zero, va incontro a difficoltà enormi. Se il futuro dovrebbe essere dei giovani, stiamo andando verso la fine dell'agricoltura, per colpa di eccessive spese, burocrazie e regole che non tutelano l'agricoltore*». ■

NEWS

OPPORTUNITÀ PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICETTIVE

Nuovo bando per agriturismi e strutture rurali multifunzionali

di Osvaldo Bellino

La Regione Piemonte ha pubblicato il nuovo bando "Legge 18 – Turismo – 2025", un'importante occasione di sostegno per le imprese turistiche, compresi i complessi ricettivi all'aperto, le strutture ricettive alpinistiche e le realtà rurali che desiderano investire nella qualità dell'accoglienza, nel miglioramento delle strutture e nell'efficienza energetica.

Il bando è rivolto alle piccole e medie imprese attive nel settore del turismo e con sede operativa in Piemonte, tra cui rientrano espressamente gli agriturismi che offrono servizio di pernottamento. Questo significa che anche gli imprenditori agricoli che hanno sviluppato un'attività ricettiva nell'ambito delle proprie aziende potranno presentare domanda, a patto che siano regolarmente iscritti e autorizzati, e in regola con l'invio mensile dei dati statistici turistici all'ente provinciale competente.

«*Si tratta di un'opportunità importante* – spiega Pietro Busso, responsabile del Settore Finanza agevolata di Cia Cuneo – *perché consente agli agriturismi di accedere a un contributo concreto per rinnovare le proprie strutture e offrire un'accoglienza sempre più qualificata, sostenibile e tecnologicamente avanzata. È un incentivo reale alla permanenza sul territorio e alla valorizzazione dell'impresa agricola multifunzionale*».

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9 del 30 luglio 2025 e fino alle ore 12 del 30 settembre 2025. È fondamentale tener conto che, in caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande pervenute prima.

Il contributo previsto copre il 50% delle spese ammissibili, su un importo compreso tra i 10.000 e i 120.000 euro, con un plafond complessivo stanziato dalla Regione pari a 15.870.000 euro.

«*L'obiettivo del bando* – osserva Busso - *è sostenere interventi per il miglioramento e la riqualificazione delle strutture turistiche, con particolare attenzione alla qualità degli spazi e alla sostenibilità. Sono ammessi lavori di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, l'attivazione o adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici e tecnologici, in particolare quelli legati al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili. Tra gli interventi agevolati rientrano anche l'eliminazione delle barriere architettoniche, la digitalizzazione delle strutture (con impianti wi-fi, software gestionali, siti web ottimizzati per mobile) e la riqualificazione estetica e funzionale degli spazi destinati all'accoglienza degli ospiti*».

Gli agriturismi potranno inoltre investire nella creazione o nel miglioramento di servizi aggiuntivi, come aree benessere, piscine, spazi gioco per bambini o parcheggi, tutti strettamente connessi all'attività ricettiva. Saranno considerate ammissibili anche le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature strumentali nuove, purché iscritte al libro cespiti aziendale. Le spese tecniche e generali sono riconosciute fino a un massimo del 10% del totale del progetto.

È importante sapere che non saranno ammessi investimenti riferiti a beni usati, spese precedenti all'invio della domanda, leasing, mezzi di trasporto, acquisto di terreni o fabbricati, né interventi eseguiti in economia.

Le domande verranno valutate sulla base di una griglia di punteggio che premia gli interventi più qualificanti per l'accoglienza turistica: tra i criteri più rilevanti figurano la riqualificazione di spazi interni ed esterni, l'aumento dei posti letto, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'eliminazione di barriere architettoniche e l'offerta di servizi per le famiglie. L'impresa potrà ottenere punti aggiuntivi anche grazie al possesso di certificazioni di qualità dell'ospitalità, al rating di legalità o all'adozione di sistemi per la gestione trasparente delle mance tramite Pos.

Una volta ammessa al finanziamento, l'azienda beneficiaria avrà 24 mesi di tempo per completare i lavori. È inoltre previsto un vincolo di destinazione d'uso di 10 anni per le opere edilizie e strutturali, e di 3 anni per gli arredi e le attrezzature acquistate con il contributo regionale.

«*Invitiamo tutti gli imprenditori agricoli interessati a contattarci per ricevere assistenza tecnica e predisporre per tempo la documentazione* – aggiunge Busso –. *Come Cia Cuneo siamo pronti a supportare i nostri associati in ogni fase della domanda: dalla progettazione alla compilazione, fino alla rendicontazione finale*». ■

La Zappa MENSILE di informazione per gli AGRICOLTORI

Mensile di informazione per gli agricoltori
Anno IV - N° 8 Agosto 2025

Reg. dei Giornali e Periodici Trib. Cuneo
n. 685 del 15/12/2022

Copyright © 2025
Partita Iva: IT 02878700042

Edito da: Servizi Cia s.r.l.
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

Direttore Responsabile:
Osvaldo Bellino

Comitato di redazione:
Osvaldo Bellino, Silvio Chionetti, Daniela Destefanis, Maurizio Ribotta, Filomena Sammarco, Roberta Serasso, Alberto Tealdi, Igor Varrone

Direzione, amministrazione, redazione
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo
Tel. 0171 67978
redazione@lazappa.net

Se sei un associato Cia Cuneo puoi ricevere il giornale sulla tua email Puoi fare richiesta a:
segreteria@lazappa.net

www.lazappa.net

AGROECOLOGIA

NOCCIOLE A TERRA TROPPO PRESTO

Le cause della cascola precoce e le possibili contromisure

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

Le colline e i fondovalle a vocazione corilicola mostrano un fenomeno che preoccupa molti produttori: la caduta anticipata delle nocciole, prima ancora che sia iniziata la raccolta ufficiale. Un tappeto di frutti sotto le piante che, a prima vista, potrebbe sembrare un segno di abbondanza, ma che spesso è invece il sintomo di problemi fisiologici, patologici o parassitari.

Cause fisiologiche: lo stress della pianta

Una parte della cascola è fisiologica e rientra nei cicli naturali: l'albero "sceglie" di abbandonare alcuni frutti quando non è in grado di portarli a maturazione. Eventi climatici estremi – siccità prolungata, ondate di calore o al contrario piogge eccessive – possono creare squilibri idrici e nutrizionali. In particolare, carente assimilazione di calcio, boro e potassio può compromettere il riempimento del seme, favorendo la caduta anticipata. Gli studi fatti in questi anni ci confermano il ruolo fondamentale della salute e fertilità del suolo nel ridurre fenomeni fisiologici negativi che si riscontrano nella pianta.

Cause patologiche: malattie fungine in agguato

Tra le malattie più note che favoriscono la caduta prematura c'è la cimiciatura fungina, dovuta a funghi come Monilinia, Botrytis o Alternaria, che possono colpire i frutti in fase di ingrossamento. Altra patologia temibile è il marciume del mallo causato da Colletotrichum acutatum, che provoca annerimento e secchezza del mallo, con conseguente distacco del frutto ed infine la batteriosi causata da Xanthomonas spp.

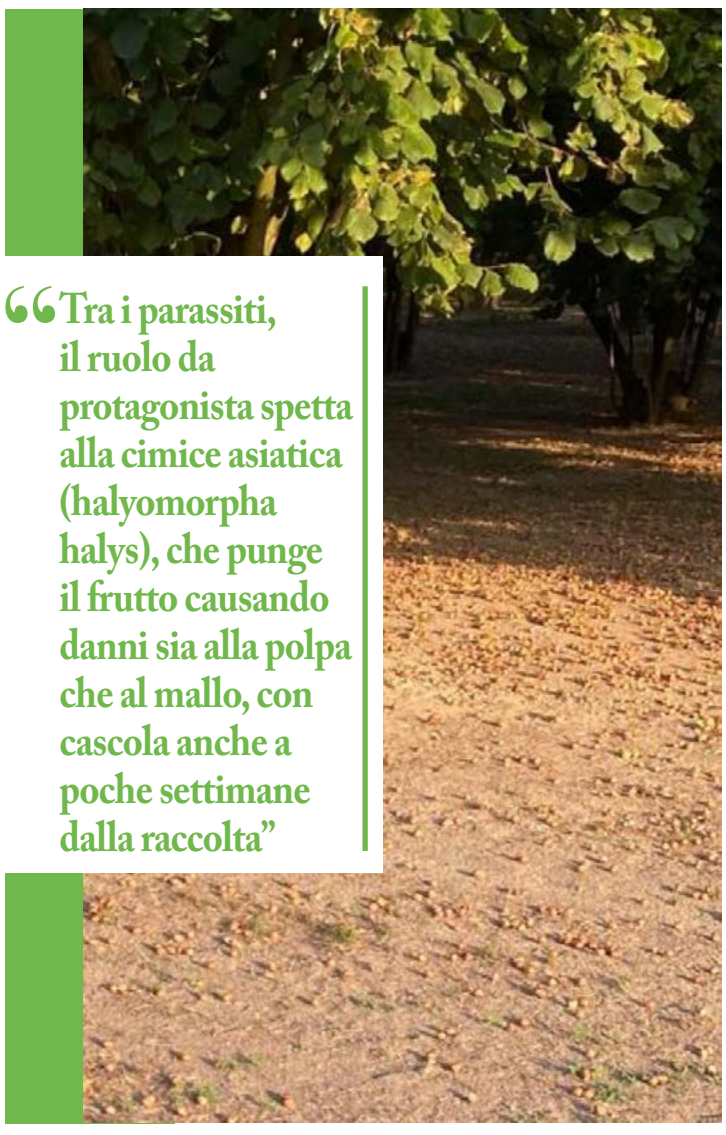
Cause parassitarie: insetti e punteruoli sotto accusa

Tra i parassiti, il ruolo da protagonista spetta alla cimice asiatica (Halyomorpha halys), che punge il frutto causando danni sia alla polpa che al mallo, con cascola anche a poche settimane dalla raccolta. Oltre a questa cimice alliena dobbiamo ricordare il forte ruolo he hanno anche le cimici locali nell'aggravare il fenomeno del cascolamento. Altro responsabile è il balanino delle nocciole (Curculio nucum), le cui larve scavano all'interno della nocciola.

Prevenzione e gestione: cosa possono fare i produttori

Gli esperti raccomandano una gestione integrata che unisca monitoraggi costanti, irrigazione mirata, nutrizione equilibrata e trattamenti fitosanitari calibrati. L'obiettivo è ridurre al minimo i fattori di stress e intervenire tempestivamente alla comparsa dei primi sintomi o segni di infestazione.

In un'annata segnata dall'instabilità climatica e dalla pressione crescente di parassiti alieni, la cascola precoce non è solo una perdita economica, ma un segnale da interpretare con attenzione. E' bene ricordare che "ogni nocciola a terra prima del tempo racconta una storia: il compito del produttore e del tecnico è capire quale, per evitare che si ripeta negli anni a venire". ■



> "Tra i parassiti, il ruolo da protagonista spetta alla cimice asiatica (halyomorpha halys), che punge il frutto causando danni sia alla polpa che al mallo, con cascola anche a poche settimane dalla raccolta"

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI

BANDO APICOLTURA, UN AIUTO CONCRETO

Finanziata per la prima volta l'alimentazione di soccorso delle api

Scade il 15 settembre 2025 il nuovo bando della Regione Piemonte per l'apicoltura, con uno stanziamento complessivo di quasi due milioni di euro di fondi europei destinati a singoli apicoltori, associazioni e organizzazioni di produttori apistici.

«*La novità* – spiega il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Pietro Busso – *è che per la prima volta viene finanziata anche la cosiddetta alimentazione di soccorso, vale a dire quella fornitura di risorse alimentari supplementari necessaria quando la sopravvivenza delle api viene compromessa dalla drastica riduzione delle fioriture, a causa del cambiamento climatico e degli eventi metereologici avversi. Sappiamo tutti quanto sia importante salvaguardare l'attività delle api per la sostenibilità ambientale, per cui certamente questa iniziativa, insieme alle misure già messe in campo dalla stessa Regione attraverso il Complemento di Sviluppo Rurale, va nella giusta direzione, dando una mano preziosa soprattutto alle aziende agricole di montagna e delle aree marginali*».

Nello specifico, i singoli apicoltori possono usufruire di finanziamenti per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, la prevenzione delle avversità climatiche e l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro, oltre che per le attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Le stesse azioni sono finanziate ai soci delle associazioni e delle organizzazioni di produttori apistici, che, in più, possono accedere ai fondi per la formazione e l'aggiornamento tecnico, i servizi di assistenza tecnica e le attività di promozione rivolte ai consumatori.

Possono beneficiare degli aiuti, gli apicoltori singoli o associati, con sede legale nella Regione Piemonte e che abbiano presentato la denuncia annuale alveari per l'anno 2024. Vengono richiesti la Partita Iva, l'iscrizione alla Camera di Commercio, il possesso di almeno 52 alveari in forma singola (verificato dal censimento 2024) e di almeno 104 alveari in forma associata (verificato dal censimento 2024) per l'azione relativa all'alimentazione di soccorso. Le aziende beneficiarie, inoltre, devono avere a disposizione i locali di lavorazione dei prodotti dell'apicoltura (smielatura) in regola con le norme igienico sanitarie.

«*Il sostegno è previsto nella misura del 60 per cento della spesa ammissibile* – osserva Busso – *e del 50 per cento per l'alimentazione di soccorso. Per le singole aziende apistiche l'importo minimo di spesa ammissibile è di 2.500 euro (unicamente per alimentazione di soccorso l'importo minimo di spesa ammissibile è di 1.370 euro). La spesa massima ammissibile complessiva (per tutte le azioni e sottoazioni) è di 25.000 euro (limitatamente all'alimentazione di soccorso la spesa massima ammissibile è di 7.500 euro). Resta comunque consigliabile alle aziende agricole interessate, la valutazione preventiva dei requisiti per l'accesso al bando, contattando gli Uffici della nostra Organizzazione in provincia di Cuneo*». ■

o.b.

AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS
CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

La ripartizione del reddito agrario nei contratti di compartecipazione

di Alberto Tealdi

La disciplina dei contratti agrari, nell'ordinamento italiano, è stata riformata con la Legge n. 203 del 28 maggio 1982, la quale ha previsto una razionalizzazione delle tipologie contrattuali ammissibili in agricoltura e il venir meno di forme contrattuali ormai desuete. L'abolizione ha riguardato la colonia, la mezzadria e diversi contratti di concessione parziaria di fondi rustici, con conseguente riconversione delle forme contrattuali in essere in contratti di affittanza agraria così come disciplinata dalle nuove disposizioni.

Tuttavia, l'art. 56 della medesima legge ha escluso dalla riconversione i contratti associativi di compartecipazione aventi carattere stagionale, garantendone la validità, anche dopo il 1982. Tali accordi consentono la stipula di contratti associativi ove il concedente, ovvero il proprietario di un fondo, concede ad un compartecipante, un altro soggetto, la possibilità di associarsi al fine di eseguire un'attività agricola su un fondo, limitata ad un ciclo produttivo.

Si parla di compartecipazione in quanto sia il concedente che il compartecipante eseguono una serie di attività in compartecipazione ovvero si associano così come accade nei contratti di soccida per l'allevamento di animali ai sensi dell'art. 2170 del codice civile.

A differenza della soccida, la compartecipazione rimane a tutti gli effetti un contratto atipico non disciplinato dalla legge, né dal codice civile. La dottrina ha individuato alcuni elementi essenziali la cui presenza caratterizza tale forma contrattuale. L'elemento fondamentale, così come previsto dallo stesso art. 56 della legge n. 203/1982, è il carattere di stagionalità del rapporto che corrisponde con la durata del ciclo di coltivazione di una coltura di breve periodo. Non può infatti essere stipulato un contratto che prevede più cicli, né con un termine non definito poiché la conduzione associata è legata al singolo ciclo produttivo. Se non presente tale peculiarità il contratto è ricodotto all'affitto di fondo rustico.

Analoga riqualificazione potrebbe emergere anche nel caso in cui una parte non intervenga attivamente all'interno della compartecipazione. Se il proprietario del fondo è un imprenditore agricolo e si limita alla percezione dei soli frutti non vi è ingerenza dello stesso all'interno della compartecipazione, poiché l'apporto è limitato alla sola concessione del fondo ove si effettua l'attività agricola.

Entrami i soggetti devono apportare lavoro e capitale, partecipando in comunione allo svolgimento dell'attività agricola. La gestione comune implica la partecipazione al rischio d'impresa per entrambi i soggetti imprenditori agricoli.

La conduzione associata ha pertanto riflessi dal punto di vista dell'attribuzione del reddito in capo ai diversi soggetti che vi partecipano. Ai sensi del comma 2, art. 33 del codice civile, il reddito agrario è imputato a ciascun associato per la quota di sua spettanza. Tale quota è determinata dalle parti sulla base di un atto sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti alla compartecipazione agraria.

Questo passaggio è fondamentale poiché la quota di spettanza, indipendente dalle modalità di determinazione, è suddivisa tra i soggetti che partecipano in comunione al rischio di impresa. Sia il concedente che il compartecipante sono conduttori del fondo e ad essi è attribuita una quota di reddito agrario anche in relazione al periodo temporale di effettiva conduzione del fondo. ■

FISCALE

CREDITO SULLA FORMAZIONE

Le imposte dei giovani

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

È stato pubblicato il modello per richiedere il credito d'imposta destinato alla formazione dei giovani agricoltori. Le spese ammissibili devono essere state sostenute nel 2024 e pagate con modalità tracciabili. La comunicazione potrà essere inviata dal 25 agosto al 24 settembre 2025. Il provvedimento n. 305754/2025 approva il modello e le relative istruzioni necessarie per accedere all'agevolazione prevista dall'articolo 6 della legge 36/2024. Il contributo consiste in un credito d'imposta pari all'80% delle spese sostenute nel 2024, fino a un massimo di 2.500 euro per ciascun beneficiario.

Possono beneficiarne i giovani agricoltori, ovvero i soggetti con età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti, che abbiano avviato l'attività agricola a partire dal 1° gennaio 2021. Le spese devono essere documentate e pagate tramite conti correnti intestati al beneficiario, con strumenti tracciabili.

Il decreto del 1° aprile 2025 aveva già definito i criteri per l'assegnazione del contributo.

In base all'articolo 3 del Decreto sono considerate ammissibili:

- le spese per l'acquisizione di competenze, come corsi di formazione, seminari, conferenze e attività di coaching inerenti alla gestione dell'azienda agricola;
- le spese di viaggio e soggiorno connesse alla partecipazione a tali iniziative, riconosciute fino al 50% del tetto massimo di 2.500 euro.

Le spese si considerano effettivamente sostenute solo nel momento in cui vengono pagate, tramite conti correnti intestati al beneficiario e con modalità che ne assicurino la tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla relativa fattura o ricevuta.

L'articolo 4 prevede l'obbligo di comunicare le spese all'Agenzia delle Entrate. Il modello da utilizzare è suddiviso in:

- Frontespizio con i dati anagrafici;
- Quadro A, dedicato alle spese ammissibili e all'ente erogatore della formazione;
- Quadro E, dove vanno indicati gli estremi delle fatture elettroniche (se presenti) ricevute tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

La comunicazione va trasmessa esclusivamente tramite il software "Gestione Azienda Agricola", disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dal 25 agosto al 24 settembre 2025.

Il credito potrà essere utilizzato solo dopo la pubblicazione del provvedimento che ne definirà l'ammontare effettivo, in base alle risorse disponibili. Sarà utilizzabile dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento e comunque entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento della spesa.

È importante sottolineare che l'utilizzo del credito è subordinato: al rilascio della seconda ricevuta, che attesta il riconoscimento del credito e alla conclusione del corso di formazione.

Infine, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del Decreto Masaf, il credito d'imposta è cumulabile con altri aiuti di Stato, purché riferiti a costi differenti. Qualora invece riguardino le medesime spese, il credito è ammesso solo in assenza di doppio finanziamento e a condizione che il cumulo non comporti il superamento dell'intensità o dell'importo massimo di aiuto previsto dalle normative applicabili. ■

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GEMINI PROJECT

INCENTIVI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEL 40%

1. INCENTIVI PNRR 40%

Il PNRR prevede un contributo fino al 40%, a fondo perduto, per la realizzazione di impianti fotovoltaici con accumulo di energia nei **Comuni con meno di 50.000 abitanti**. Le domande di accesso possono essere presentate entro il **30 novembre 2025**, ma è necessario preparare subito la domanda perché essa richiede alcuni mesi.

2. CHI PUO' ACCEDERE AL CONTRUBUTO 40% A FONDO PERDUTO

Al contributo PNRR 40% possono accedere sia singoli **cittadini** che **aziende** site nel territorio italiano che realizzino un impianto fotovoltaico di qualsiasi tipo e che soddisfi i seguenti requisiti:

- la potenza deve essere sotto 1 MW;
- l'impianto deve essere ubicato in un comune con meno di **50.000 abitanti**;
- deve essere inserito in una C.E.R. (**Comunità Energetica Rinnovabile**).

Per questo incentivo l'impianto non deve essere dimensionato sul consumo aziendale.

3. QUAL'E' LA PROCEDURA PER OTTENERE L'INCENTIVO

È necessario presentare una domanda al G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) completa di:

- progetto impianto;
- approvazione dell'allacciamento da parte di E-Distribuzione;
- domanda approvata di ingresso in una C.E.R.

Come accennato **è necessario presentare la domanda velocemente** perché l'espletamento di queste pratiche può richiedere mesi.

Al termine dei lavori e delle pratiche l'utente riceverà l'importo del contributo **direttamente sul suo conto corrente**.

Tutta la procedura, sia burocratica che di installazione, sarà seguita direttamente dalla **Gemini Project**, che poi si occuperà della manutenzione futura dell'impianto stesso

4. PERCHE' INSTALLARE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sia che l'impianto fotovoltaico sia fatto per ridurre i consumi dell'azienda che come **investimento**, esso è un **ottimo e sicuro** strumento per integrare il reddito agricolo aziendale per almeno i prossimi **20 anni**, contribuendo alla **tutela ambientale** delle prossime generazioni.

Gemini Project Vi assiste in modo completo, sia per quanto riguarda la parte burocratica che per l'installazione dell'impianto con tecnici interni con la formula "**chiavi in mano**".

Per info
www.geminiproject.it
Tel. 0172 412695
tecnico@geminiproject.it

ECONOMIA E FINANZA

CAMBIO, DAZI E TASSI

L'altra variabile che può ribaltare i conti!

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

Certe volte, l'elemento che fa la differenza non è quello che stiamo fissando da giorni, ma quello che ci sfugge dalla coda dell'occhio.
In economia, il cambio valutario è proprio questo: una forza silenziosa, spesso sottovalutata, ma in grado di cambiare tutto.
Negli ultimi mesi, i dazi commerciali sono tornati protagonisti della scena economica globale. Ne abbiamo già parlato in passato, ma le trattative in corso, i nuovi equilibri e le tensioni internazionali li tengono ancora sotto i riflettori.
Sul fronte dei tassi d'interesse, almeno in Europa, la traiettoria è piuttosto definita: la BCE ha già abbassato i tassi in modo significativo. Salvo qualche ritocco, gran parte della discesa sembra ormai compiuta. Diversa la postura americana: la Federal Reserve procede con cautela, mantenendo un'impostazione più conservativa. Ma al di là di dazi e tassi, c'è una terza variabile che merita la massima attenzione da parte di imprenditori e investitori: il cambio euro-dollaro.
Ogni rafforzamento dell'euro equivale, di fatto, a un dazio implicito per le aziende esportatrici europee, che si somma a quelli ufficiali. Al contrario, la svalutazione del dollaro agisce da ammortizzatore per l'export statunitense.
È facile capire, allora, come le fluttuazioni valutarie influenzino i margini aziendali e possano incidere – anche pesantemente – sui rendimenti di un portafoglio investito in dollari.
Un esempio aiuta a rendere l'idea. Tra gennaio e luglio, il cambio euro-dollaro è passato da 1,021 a 1,18 circa. In apparenza si tratta di una variazione contenuta, ma in realtà parliamo di oltre il 15% in poco più di sei mesi. Un movimento sufficiente a stravolgere i risultati di un'impresa esportatrice, o a neutralizzare del tutto i guadagni di un investimento effettuato in valuta americana.
Il cambio è notoriamente una delle variabili più volatili e imprevedibili. Tuttavia, non per questo va subito. Anzi, oggi più che mai occorre prenderne coscienza e integrarlo nella propria pianificazione, sia a livello aziendale che di gestione del patrimonio di famiglia.
Gli strumenti di copertura esistono, ma nel contesto attuale sono spesso costosi e talvolta inefficaci nel breve termine. In questo senso, il tempo resta il miglior alleato. Sul lungo periodo, infatti, la volatilità tende a ridursi e i valori si riavvicinano alle medie storiche, offrendo più stabilità.
Se sul piano aziendale non sempre è possibile intervenire rapidamente su mercati di sbocco, e provvista di valuta, sul fronte patrimoniale l'imprenditore ha invece maggiori margini d'azione. Una diversificazione consapevole, allineata al profilo di rischio e specie all'orizzonte temporale, consente di gestire in modo più efficace questa instabilità.
Il cambio è una variabile sottile ma potente. Ignorarla significa esporsi a rischi potenzialmente rilevanti. Ma come spesso accade, ciò che sembra una minaccia può diventare una leva. La differenza la fa chi sa leggerla con lucidità e agire con visione. ■

CIA ACADEMY

AFFRETTARSI A COMUNICARE LA PREADESIONE
ECCO CHI È ESONERATO

Al via i corsi di formazione obbligatoria per allevatori e trasportatori di animali

di Osvaldo Bellino

Cia Agricoltori italiani della provincia di Cuneo sta raccogliendo le preadesioni ai corsi per gli allevatori (compresi gli apicoltori) e i trasportatori tenuti alla formazione obbligatoria in materia di sanità animale, come disposto dal Ministero della Salute.
«*Il primo programma formativo* - spiega Martina Marcomini, responsabile provinciale dell'Area Formazione di Cia Agricoltori italiani di Cuneo – *va completato entro il 31 dicembre 2025. Al momento, non risultano proroghe, per cui stiamo predisponendo un calendario di corsi che possa essere il più possibile funzionale alle esigenze di razionalizzazione organizzativa e alle disponibilità dei singoli interessati. Gli operatori zootecnici soggetti a tali specifici obblighi formativi sono molto numerosi, perciò è importante che gli interessati si rivolgano quanto prima alle sedi Cia territoriali per comunicare la propria adesione, in modo da concordare le migliori condizioni di partecipazione ai corsi. Sono esonerati dall'obbligo solo gli operatori degli animali detenuti in allevamenti familiari, vale a dire dove gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o uso domestico privato, senza alcuna attività commerciale*».
I corsi di formazione avranno una durata di 18 ore (suddivisi in tre moduli) e saranno erogati da soggetti autorizzati, convenzionati con Cia Cuneo. Sono state previste due modalità di partecipazione: a distanza asincrona (Fad), oppure in presenza in aula.
Nello specifico, gli argomenti del programma formativo riguardano le principali malattie degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo, e il relativo rischio di diffusione, gli oneri e gli obblighi per gli operatori e i professionisti degli animali (dalla sorveglianza passiva, alla notifica e alla comunicazione), i principi di biosicurezza, la relazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana, le buone pratiche di allevamento e la resistenza ai trattamenti farmacologici.
«*L'obbligo formativo* – osserva Marcomini – *è a carico del legale rappresentante dell'azienda, che può delegare ad ottemperare all'obbligo formativo la persona fisica che si occupa stabilmente degli animali detenuti in ogni stabilimento registrato a suo nome. Nel dettaglio, l'Ufficio Formazione di Cia Cuneo è a disposizione per fornire informazioni specifiche*». ■

Centro Servizi alla Persona

CAF CIA
DICHIARATIVI FISCALI
- Modello 730
- Modello Redditi persone fisiche
- Modello 730 Rettificativo
- Modello 730 Integrativo
- Modello Redditi Integrativo

PATRONATO INAC
PREVIDENZA E PENSIONI
- Consulenza pensionistica
- Calcolo importo pensione
- Pensione di invalidità e inabilità
- Pensione anticipata
- Pensione di reversibilità
- Ricostituzioni e supplementi
- Verifica posizione contributiva
- Riscatto periodi contributivi
- Ricongiunzione contributi
- Cause di servizio

CAF CIA
ISEE - PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE
- Certificazione ISEE
  - Ordinario
  - Minori
  - Università/Dottorato
  - Sociosanitario e residenziale
  - Sociosanitario residenziale
  - Parificato
- Assegno di inclusione
- Assegno unico universale
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: telefono, luce, gas, ecc.
- Assegno di maternità
- Agevolazioni asilo nido e servizi per l'infanzia
- Agevolazioni scolastiche: mensa, trasporto, borse di studio, ecc.

PATRONATO INAC
INVALIDI CIVILI
- Assegno mensile di assistenza
- Pensione di Inabilità
- Indennità di Accompagnamento
- Indennità per ciechi parziali
- Indennità di comunicazione
- Riconoscimento Legge 104

PATRONATO INAC
INDENNITÀ ASSISTENZIALI
- Pensione sociale
- Disoccupazione agricola
- NASpI
- Maternità INPS

CAF CIA
DICHIARATIVI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI
- Modelli RED Pensionistici
- Modello ACCAS Invalidi Civili

PATRONATO INAC
INFORTUNI
- Indennità infortuni
- Indennità malattie professionali
- Indennità temporanea
- Aggravamenti & Ricorsi
- Cure climatiche
- Equo indennizzo

CAF CIA
LAVORO DOMESTICO
- Gestione rapporti di lavoro Colf e Badanti: Assunzione, cessazione, cedolini paghe, bollettini contributi, Certificazione Unica

PATRONATO INAC
SPORTELLO IMMIGRAZIONE
- Permessi di soggiorno
- Permessi di soggiorno di lungo periodo
- Ricongiungimenti familiari

CAF CIA
SUCESSIONI E VOLTURE
- Successioni ereditarie
- Volture catastali
- Riunioni di usufrutto/diritto abitazione

CAF CIA
CONTRATTI DI LOCAZIONE
- Stipula, registrazione, proroga e risoluzione

CAF Cia e patronato INAC in provincia di Cuneo sono presenti a:

Cuneo
piazza Galimberti 1/C
Tel 0171-67978

Alba
piazza Michele Ferrero 4 Tel 0173-35026

Mondovì
piazza Ellero 45
Tel 0174-43545

Fossano
Piazza Dompè 17/a
Tel 0172-634015

Saluzzo
Via Spelberg 49-51
Tel 0175-42443

LA STRISCIA DI ZAPPO

NEWS

TRANSIZIONE 5.0: L'OCCASIONE CHE L'AGRICOLTURA ASPETTAVA

Sostituire il trattore oggi conviene (davvero)

di Gian Franco Colomba - CEO Società Italiana di Consulenza Srl

Nel panorama agricolo italiano, il trattore rappresenta ben più di un semplice strumento di lavoro: è il cuore operativo di ogni azienda, piccolo o grande che sia. Ma oggi, oltre alla robustezza e all'affidabilità, è la sostenibilità a diventare un parametro imprescindibile.
Ed è proprio su questo fronte che si apre un'opportunità concreta, grazie al Piano Transizione 5.0.
Varato per incentivare la modernizzazione delle imprese, il piano consente anche agli agricoltori di sostituire i vecchi trattori con mezzi più efficienti, meno inquinanti e tecnologicamente avanzati, beneficiando di un credito d'imposta fino al 35% del valore dell'investimento.
Una misura che non solo premia l'innovazione, ma guarda alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico, due temi ormai centrali anche per il settore primario.

Addio ai trattori vecchi: perché cambiare conviene adesso

Secondo i dati in possesso degli operatori del settore, una parte rilevante del parco macchine agricolo italiano è ancora composta da trattori con più di 10 o 15 anni di servizio, spesso classificati come Stage I o precedenti, con consumi elevati e alti livelli di emissioni.
La sostituzione con mezzi Stage V, più moderni ed efficienti, comporta vantaggi concreti:

- riduzione dei consumi di carburante;
- minori emissioni di co_2 e inquinanti;
- aumento della sicurezza e della produttività nei campi.

Inoltre, per chi rottama un trattore Stage I o precedenti, la normativa consente una procedura semplificata, senza l'obbligo di complesse perizie tecniche o relazioni energetiche. È sufficiente una dichiarazione sostitutiva che attesti l'effettiva sostituzione con un modello più performante dal punto di vista energetico.

Scadenze e requisiti: attenzione al calendario

L'agevolazione è valida fino al 31 dicembre 2025, ma con alcune condizioni imprescindibili:
Il nuovo trattore deve essere acquistato, consegnato e messo in funzione entro questa data. Bisogna prenotare il credito d'imposta tramite la piattaforma del GSE (Gestore dei Servizi Energetici).
È necessario versare almeno il 20% di acconto al momento della prenotazione.
Va inoltre considerato che, come ogni misura a budget limitato, anche questa è soggetta all'esaurimento delle risorse disponibili. Chi arriva in ritardo rischia di restare escluso.

Un investimento, non una spesa

Investire in un nuovo trattore Stage V significa anche migliorare l'efficienza generale dell'azienda agricola. Tempi di lavorazione ridotti, minori costi di manutenzione e una maggiore affidabilità operativa si traducono in un miglioramento tangibile della produttività.
E poi c'è il vantaggio fiscale: il credito d'imposta riconosciuto può essere utilizzato in compensazione per tasse, contributi e tributi dovuti all'Erario. Un recupero che, in molti casi, arriva a coprire una parte rilevante dell'investimento iniziale.
In conclusione: mai come oggi conviene investire in innovazione. Il settore agricolo, troppo spesso lasciato ai margini dei grandi programmi di transizione ecologica, ha ora una strada concreta per rinnovarsi. Il trattore può essere il primo passo.
Chi vuole cogliere questa occasione, però, deve farlo subito. Le risorse ci sono, ma il tempo stringe. ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI

DANNI DA FITOPATIE NEI SETTORI ORTOFRUTTICOLO, VITIVINICOLO E FLOROVIVAISTICO

Finanziamenti all'80% dalla Regione per reti anti-insetto e strutture protettive

di Osvaldo Bellino

Con una dotazione finanziaria di oltre 2,1 milioni di euro, la Regione Piemonte ha attivato il nuovo bando per "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", rivolto a imprenditori agricoli e Enti pubblici operanti sul territorio regionale.
La misura, che rientra nella programmazione dello Sviluppo Rurale 2023–2027, mira a incentivare interventi strutturali destinati a proteggere le colture dalle fitopatie attraverso sistemi di protezione fisica, in particolare contro insetti dannosi come la Popillia japonica, sempre più diffusa in diverse aree del Piemonte.
Il termine per presentare domanda è fissato al 30 settembre 2025. Gli investimenti ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione sotto rete anti-insetto, con una maglia non superiore a 16 mmq, destinati ai comparti ortofrutticolo, vitivinicolo e florovivaistico. Sono comprese anche le strutture di sostegno, le porte anti-intrusione, l'acquisto di materiali pacciamanti durevoli (in ambito vivaistico), nonché il materiale necessario per l'adeguamento o l'integrazione di strutture esistenti.
Gli investimenti dovranno essere realizzati su terreni già presenti nel fascicolo aziendale e dovranno garantire efficacia come barriera contro l'ovideposizione della Popillia japonica, oltre che mantenere funzionalità, uso agricolo e destinazione per almeno cinque anni. In caso contrario, i materiali dovranno essere sostituiti a spese del beneficiario.
Il contributo in conto capitale previsto è pari all'80% delle spese ammesse, che sale al 100% per gli Enti pubblici. Il bando fissa una spesa minima ammissibile di 1.000 euro e una massima di 150.000 euro per ciascun progetto.
«*È una misura molto attesa dalle aziende agricole del nostro territorio*

– dichiara Pietro Busso, responsabile del Settore Finanza agevolata di Cia Cuneo – *perché consente di accedere a finanziamenti importanti per interventi strutturali di prevenzione, che sono ormai diventati indispensabili per tutelare coltivazioni di alto valore economico e agronomico. In particolare, il comparto florovivaistico e quello dei piccoli frutti stanno subendo pressioni crescenti da parte di fitopatie favorite dalla diffusione di insetti come la Popillia. Il bando offre quindi un'occasione concreta per intervenire in modo efficace e durevole, con una copertura dell'80% della spesa: una percentuale rilevante*».
I beneficiari del bando sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione degli operatori che si occupano esclusivamente di selvicoltura e acquacoltura, oltre agli Enti pubblici. Possono partecipare soggetti ubicati in tutto il Piemonte.
Il sistema di selezione prevede una griglia di punteggi che premia, tra gli altri, gli interventi localizzati in aree infestate o tampone (con priorità ai primi), i giovani agricoltori, gli Iap e coltivatori diretti, le aziende iscritte al Registro ufficiale degli operatori professionali e autorizzate all'emissione del passaporto delle piante, nonché quelle che operano secondo il metodo biologico o integrato (SQNPI). Un punteggio specifico è attribuito anche in base alle colture a rischio, con priorità per vivai, piccoli frutti e pesco, e in base alla percentuale di Sau aziendale investita dalle colture protette.
Per essere ammessi al contributo, i progetti dovranno raggiungere un punteggio minimo di 11. In caso di parità, la priorità sarà data al richiedente più giovane.
Busso sottolinea: «*È importante ricordare che il sistema calcola automaticamente il punteggio sulla base dei dati dell'anagrafe agricola, ad eccezione della certificazione SQNPI, che deve essere autodichiarata. Invitiamo tutti i nostri associati interessati a verificare i propri dati aziendali e le superfici dichiarate, in modo da evitare errori o esclusioni. Il nostro ufficio è a disposizione per affiancare le aziende in ogni fase della domanda*».
Dal momento dell'ammissione, i beneficiari avranno 7 mesi di tempo per completare almeno il 70% degli interventi, rendicontare le spese sostenute e presentare la domanda di saldo tramite il portale dedicato. Il mancato rispetto dei tempi o delle percentuali di realizzazione potrà comportare riduzioni proporzionali o la decadenza del contributo.
«*Abbiamo già ricevuto richieste di chiarimento e assistenza, segno che il bando risponde a un'esigenza reale e diffusa* – conclude Busso –. *È fondamentale che le aziende interessate si attivino il prima possibile, per evitare affollamenti nell'ultima fase. Cia Cuneo è pronta a offrire consulenza tecnica, verifica di ammissibilità e supporto operativo completo nella compilazione delle domande*».
Per ulteriori informazioni o per fissare un appuntamento, gli interessati possono contattare direttamente gli uffici di Cia Cuneo sul territorio. ■

AGRICOLTORI ITALIANI CUNEO

CAF CIA

CAA CIA CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

PATRONATO INAC CIA ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

CUNEO SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978 Piazza D. Galimberti 1/C

Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccavione	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

SALUZZO SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Via Spielberg 49-51

Permanenze:

Paesana	Via Po, 25	Venerdì mattina

ALBA SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4

Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

MONDOVÌ SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marenco, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

FOSSANO SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a

Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

NEWS

CONSEGNATA AL CANTAUTORE ROMANO LA "SPIGA D'ORO 2025"

Cia Cuneo premia Cristicchi «*Ha espresso valori della civiltà contadina*»

di Osvaldo Bellino

▲ Simone Cristicchi riceve il premio da Josetta Saffirio

"*Cia Agricoltori italiani di Cuneo è orgogliosa di conferire il premio Spiga d'oro 2025 a Simone Cristicchi per il brano "Quando sarai piccola", espressione di valori di solidarietà familiari propri della civiltà contadina*".

È la motivazione letta domenica 20 luglio sul palco dell'Anima Festival di Cervere dalla presidente della Fondazione IV Comandamento, Josetta Saffirio, incaricata di consegnare materialmente il riconoscimento assegnato da Cia Cuneo al cantautore romano, protagonista dell'applauditissima serata celebrativa del decennale della manifestazione sull'altopiano agricolo, tra le Langhe e il Monviso.

Sul palco per la premiazione anche il presidente regionale di Cia Agricoltori italiani del Piemonte, Gabriele Carenini e il direttore provinciale dell'Organizzazione agricola, Igor Varrone, insieme ai patron del Festival, Ivan e Natascia Chiarlo.

«*Ringraziamo Cristicchi* – ha aggiunto Carenini – *per la straordinaria sensibilità con la quale ha posto l'attenzione sul tema del ciclo della vita nella dinamica dei rapporti tra genitori e figli. La cura degli anziani in famiglia è un valore universale da sempre condiviso dal mondo agricolo e particolarmente caro alla nostra Organizzazione*».

Il cantautore ha quindi espresso la sua riconoscenza per l'assegnazione del Premio, rivelando di essere egli stesso molto legato al battito della terra madre, tanto da essersi trasferito a vivere in campagna, dove è diventato anche un piccolo produttore di olio. ■

Foto premiazione di Costanza Bono

PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti Pagamento contributi impiegati agricoli Pagamento contributi Inps dipendenti operai agricoli 1° trim. 2025	16/09/2025	Per info chiamare ufficio paghe di zona
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/09/2025	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/09/2025	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento IVA mensile- Luglio 2025 Versamento IVA Secondo trimestre 2025 Versamento ritenute - Luglio 2025 Versamento imposte redditi persone fisiche Titolari di partita IVA soggetti ISA Versamento Enasarco su provvigioni maturare 2° trimestre 2025 Versamento rata contributi INPS Artigiani e Commercianti	20/08/2025	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Modelli INTRASTAT - Mensili	25/08/2025	
Versamento IVA mensile- Agosto 2025 Versamento ritenute - Agosto 2025 Versamento 2ª rata contributi INPS Titolari (LAA)	16/09/2025	
Modelli INTRASTAT - Mensili Agosto 2025	25/09/2025	
Comunicazione Liquidazioni Periodiche IVA 2° trimestre 2025	30/09/2025	

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
DU 2025 - Domande di Iniziali - Tardive ACA 3 - Tecniche Lavorazione Ridotta dei Suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di semina su sodo / No Tillage (Nt) - Nuova Adesione - Tardive ACA 8 - AZIONE 3 - Gestione prati e pascoli permanenti - Nuova adesione - Tardive ACA 13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - Nuova adesione - Tardive ACA 14 - Allevatori Custodi dell'agrobiodiversità - Nuova adesione - Tardive SRA 29 AZ. 1 E AZ. 2 - Mantenimento e conversione all'agricoltura biologica e mantenimento dell'agricoltura biologica Nuova adesione - Tardive MISURA 10 - OP. 10.1.4 AZ. 1 E OP. 10.1.7 AZ. 1 - Domande di prosecuzione - Tardive ACA01 - Produzione integrata - Domande di prosecuzione - - Tardive ACA03 Az. 2 - Adozione di tecniche di minima lavorazione e/o tecniche di lavorazione a bande - Domande di prosecuzione - Tardive ACA05 - Inerbimento colture arboree - Domande di prosecuzione - Tardive ACA06 - CROVER CROPS - Domande di prosecuzione - Tardive ACA08 AZ. 3 - Gestione prati e pascoli permanenti - Domande di prosecuzione - Tardive ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità- Domande di prosecuzione - Tardive ACA17 - Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica - Domande di prosecuzione - Tardive ACA24 - Pratiche di agricoltura di precisione - Domande di prosecuzione - Tardive ACA10 - Supporto alla gestione di sistemi non produttivi - Domande di prosecuzione - Tardive ACA12 - Colture a perdere corridoi ecologici - Domande di prosecuzione - Tardive ACA22 - Impegni specifi per le risaie - Domande di prosecuzione - Tardive SRA 29 AZ. 1 E AZ. 2 - Mantenimento e conversione all'agricoltura biologica e mantenimento dell'agricoltura biologica - Domande di prosecuzione - Tardive MISURA 221 E 8.1.1 - ANNO 2025 - Domande di prosecuzione - Tardive SRD02 - Pagamento compensativo per le zone forestali natura 2000 - domanda premio - Tardive ACA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in mariea di clima - Tardive ACA28.7 - Trasformazione a bosco degli impianti di aroboricoltura - Tardive CLASSYFARM 2025 - Termine per le iscrizioni nuove aziende SQNPI 2025 - Adesione e Rinnovo SQNBA 2025 - Adesione al sistema di certificazione per il benessere animale ai fini del premio Ecoschema 1 - Livello 2	25/08/2025	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
SRG03 - BANDO 2025 - Partecipazione ai Regimi di Qualità - Apertura presentazione domande di sostegno	27/08/2025	
OPERAZIONE - 2.1.7 Termine presentazione polizze alpeggi 2025	29/08/2025	
Trasmissione Domande Di Recesso Adesione Cosman 2026	31/08/2025	
PLT 2025 POTENZIALI - Caricamento documentazione fotografica GEOTAG	01/09/2025	
CREDITO CONDUZIONE 2025 - AZIENDE SINGOLE	05/09/2025	
DICHIARAZIONI GIACENZA 2024/2025	10/09/2025	
FONDO SOVRANITA' ALIMENTARE - Copertura interesse passivi finanziamenti bancari per polizze catastrofali 2025 - Scadenza Domande GRANO DURO DE MINIMIS 2023 E 2024 - Termine inserimento dati SRA31.1B-Promuovere la conservazione in situ SRA31.3-Diciplinari di gestione poplamenti da seme	15/09/2025	
COMPIP-LIV2 - Scadenza inserimento azinede con consistenza media inferiore a 20 UBA e richiesta a premio ECO1 LIVELLO 2 SU DU2025	22/09/2025	
INVIO PROGRAMMA ASSISTENZA TECNICA 2025	23/09/2025	
SRG07.1 - Cooperazione per i sistemi del Cibo, Filiere e Mercati Locali' - Annualità 2024/2025 - Domanda Anticipo DOMANDE DI AIUTO ZOOTECNIA-Strutture Anno 2023 DOMANDE DI PAGAMENTO 2023 - Colture Vegetali PAI ZOOTECNIA-Strutture Anno 2023	30/09/2025	
SRG03 - BANDO 2025 - Partecipazione Ai Regimi Di Qualita' - Termine Presentazione Domande Di Sostegno	16/10/2025	
RVV 2024/2025 - Termine Per La Trasmissione Delle Varianti Per Subentro Beneficiario (TIPO 2)	30/11/2025	
RVV 2024/2025 - TERMINE PER LA TRASMISSIONE DELLE VARIANTI TIPO 1	15/12/2025	
CONVERSIONE DIRITTI DI REIMPIANTO INSERIMENTO MODELLI 7 IN BDN PER MONTICAZIONI E DEMONTICAZIONI PASCOLI IN DU 2025 CREDITO CONDUZIONE 2025 - AZIENDE COOPERATIVE	31/12/2025	

Se devi ancora rinnovare la tessera CIA chiama subito e chiedi come fare
0171 602237 - 0171 67978

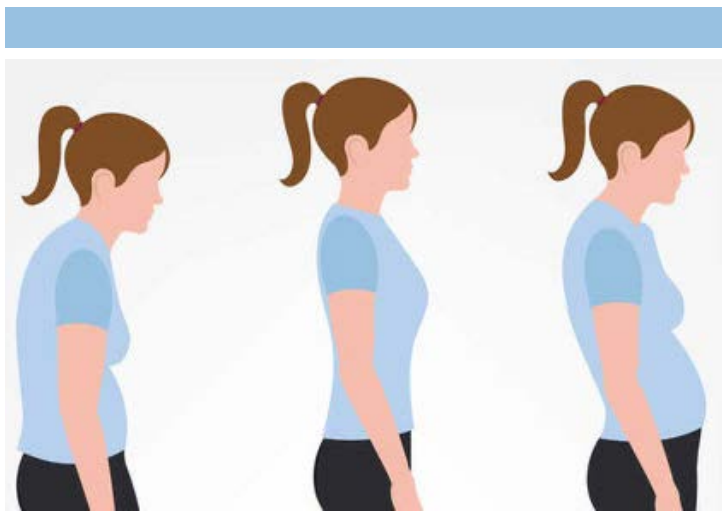
STARE BENE

SPALLE E BACINO CONDIZIONANO ANSIA E DEPRESSIONE

Asimmetrie pericolose

Doriana Scarlata - Osteopata e Terapista della mano

Lo sapevi che... la postura scorretta può farti ammalare di depressione e alterare le tue energie?
La risposta è chiara se pensiamo che asimmetrie del bacino e delle spalle, comprimendo le coste, limitano la motilità del diaframma e di conseguenza la stimolazione del nervo vago.
Una ridotta stimolazione vagale comporta, a sua volta, uno squilibrio fra la dopamina, il neuro-trasmettitore della gratificazione, e la serotonina, l'ormone della felicità.
Questo squilibrio è direttamente responsabile dei sintomi di ansia e depressione.



5 effetti del calo dell'umore e dell'ansia sull'organismo

- Insonnia
- Mal di testa
- Dolore cronico
- Stanchezza cronica
- Dolori muscolotensivi

In definitiva la tua postura determina come ti senti!!!
Uno dei più grandi errori è proprio ignorare la connessione fra postura, dolore e stato emotivo con conseguente prescrizione di antidepresivi per gli stati d'ansia o forti antidolorifici.

Quali sono i campanelli d'allarme?

- Ti senti stanco e demotivato?
- Digrigni i denti di notte?
- Il tuo dentista ti ha consigliato un bite notturno per il bruxismo?
- Hai dolori muscolari e tensione a collo e spalle?
- Hai il bacino dolorante?
- Hai una postura chiusa in avanti?
- Sei triste e hai pensieri negativi?

La terapia farmacologica può essere un supporto, ma bisogna andare a trattare la causa!
Nel mio percorso mi occupo proprio di questo!!

Con un lavoro in sinergia fra trattamento osteopatico, fisioterapico posturale, il mantenimento con mini gruppi di ginnastica di educazione e ri-educazione posturale per evitare recidive.
Una visione a 360 gradi con l'eventuale supporto di un percorso ortopedico, psicologico, un riequilibrio delle energie e delle frequenze di corpo, mente e spirito!
Il tutto in un approccio che abbraccia il paziente facendogli ritrovare un equilibrio dentro e fuori di sé .. è un *Tornare a casa*! ■

NEWS

AL BIRRIFICIO KAUSS DI PIASCO

Yoga tra i luppoli e musica nel cuore della campagna

Una giornata all'insegna del relax, del buon bere e della scoperta del territorio: venerdì 8 agosto, il Birrificio Kauss di Piasco ha aperto le porte per una nuova edizione di "Beer and Chill", l'evento pensato per vivere la campagna e la cultura brassicola sotto nuove forme.
Aperitivi, taglieri e focacce con le birre artigianali del birrificio, yoga tra i luppoli, oltre alla musica dal vivo con i Blobjob e una jam session aperta a tutti, in un'atmosfera informale e immersa nel verde, tra il luppoleto e il dehor.
"Beer and Chill" non è stato solo un momento conviviale, ma anche un'occasione per conoscere da vicino il mondo della birra agricola, scoprire il legame tra prodotto e territorio e vivere la campagna in modo diverso. È possibile visitare il birrificio e dialogare con chi la birra la produce davvero, partendo dalla terra: dal campo al bicchiere.
«*Abbiamo aperto le porte per raccontare ciò che facciamo ogni giorno, ma anche per mostrare che l'agricoltura oggi può essere molto più di coltivazione e allevamento*», spiega Diego Botta, tra i fondatori del Consorzio Birra Origine Piemonte e promotore del progetto Via della Birra Piemonte.
«*L'agricoltura può essere anche un'esperienza da vivere* – continua Botta -*: fare yoga nel luppoleto, ascoltare musica dal vivo dove crescono i luppoli, degustare birre là dove vengono prodotte... tutto questo è un modo per far riscoprire il valore della filiera corta e il legame con la terra*».
L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di promozione territoriale che vede protagonisti diversi birrifici e attori agricoli del Piemonte. Da alcuni mesi, infatti, il Consorzio Birra Origine Piemonte, realtà che riunisce aziende agricole della filiera brassicola del Piemonte, ha avviato un lavoro strutturato per creare un prodotto turistico dedicato alla birra agricola piemontese.
«*L'obiettivo della Via della Birra Piemonte è creare un itinerario esperienziale, accessibile tutto l'anno, che unisca i birrifici locali con luoghi di interesse turistico, aziende agricole, attività culturali e naturalistiche* - osserva Botta -*; pensiamo a un turismo lento, di prossimità, che valorizzi le nostre eccellenze e dia al visitatore la possibilità di scoprire, attraverso la birra, un patrimonio culturale e ambientale ricchissimo. È un approccio trasversale che unisce agroalimentare, accoglienza, ambiente, benessere e cultura*».
Un progetto ambizioso, che punta a mettere in rete luoghi e persone attraverso la narrazione di storie autentiche: quella di chi coltiva l'orzo e il luppolo, di chi trasforma le materie prime in birre d'autore, e di chi crede che il turismo possa essere anche un momento di incontro, di crescita e di rispetto per i ritmi della natura. ■

o.b.

STUDIO DI RIABILITAZIONE SPECIALISTICA
Dr.ssa Doriana Scarlata

- Fisioterapista
- Osteopata
- Terapista Mano

CENTRO della MANO
RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DELLA MANO

BRA Piazza Carlo Alberto 27 • ALBA Corso Europa 90
tel. 339 2943344
www.centrodellamano.it

AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO
Chiusura estiva degli uffici
18 - 22 agosto
BUONE VACANZE!
Ci rivediamo il 25 Agosto!